

# Covid e influenza, il doppio scudo terza dose al via per 8mila sanitari

Partita la campagna all'hub dell'Arsenale. La dottoressa Brescia: in caso di sintomi si può aggredire subito il coronavirus

Patrizia Soffientini

## PIACENZA

Una distesa di sedie e ancora poca gente all'hub dell'exArsenale, ma ecco che un vigile urbano esce dai box vaccinali, poi tocca a un militare, un educatore si ferma e scambia qualche battuta. Parte lentamente ma parte la nuova massiccia campagna vaccinale d'autunno che tende ad unire il vaccino antinfluenzale con la terza dose anti-Covid. Ieri, 4 novembre, i primi ad aver accesso all'antinfluenzale sono persone che appartengono ai servizi essenziali per la cittadinanza. Ma ieri sono scattate anche le prenotazioni per la terza dose anti-Covid per i sanitari, e s'intendono medici, infermieri, volontari ospedalieri, operatori delle Cra. In tutto una platea di circa 8 mila persone senza distinzio-

mesi dall'ultima dose, e così vale per le persone con patologie».

La terza dose non è obbligatoria per i sanitari, diversamente dalle prime vaccinazioni, ma certo se l'uso del green pass sarà esteso fino a marzo o oltre, diventa molto utile poterlo rinnovare perché tanti sanitari sono stati fra i primi ad essere vaccinati a fine dicembre 2020 inizi gennaio 2021. Il pass servirà ancora. E si coglie però una certa riluttanza in alcuni sanitari a farsi avanti. C'è chi vorrebbe affidarsi prima della terza dose ad una verifica sierologica sui propri anticorpi.

«I sanitari si sono vaccinati quando era necessario, siamo stati i primi ad essere cooptati e saremo fra i primi a far la terza dose» insiste però Brescia. E prosegue: «non è consigliabile il sierologico, è una falsa sicurezza, una cosa è avere un titolo di anticorpi molto alto perché si è passato il Covid, e quegli anticorpi possono essere considerati un poco più specifici, ma se si hanno anticorpi da vaccino non è molto sensato fare la ricerca di anticorpi circolanti». Tanti vaccini, aggiunge, prevedono terze dose e non lasciano memoria immunitaria.

Qualche caso di infezione fra sanitari c'è stato: «con pochi sintomi, ma nessuno grave e nessuno è stato ricoverato».

La dottoressa Elena Fortunato, è coordinatrice per l'antinfluenzale dell'Igiene Pubblica. «Abbiamo iniziato la campagna antinfluenzale dal 25 ottobre e dal 3 novembre in Arsenale abbiamo aperto con i pazienti vulnerabili, dalle 16 in poi e fino alle 19 nei prossimi giorni offriremo l'antinfluenzale e la dose anti Covid a tutte le categorie di lavoratori in contatto con il pubblico». Lo scorso anno l'influenza ha avuto numeri molto bassi anche grazie alle misure di prevenzione, ma «non abbassiamo la guardia» raccomanda Brescia. «Il virus dell'influenza come quello del Covid sono respiratori e hanno la stessa modalità iniziale di manifestarsi, poter escludere che si tratti di influenza è importante per non perdere giorni preziosi e curare da subito il Covid, ed evitare aggravamenti della patologia».



La vaccinazione del dottor Andrea Vercelli, primo sanitario vaccinato nello scorso dicembre



## Il sierologico? È una falsa sicurezza, il richiamo resta necessario»

ni di età fra pubblico e privato (nella campagna delle prime e seconde dosi sono state 17 mila quelle somministrate e i conti tornano), ora il richiamo anti-Covid per i sanitari non si fa più internamente all'Azienda Ausl, ma all'hub dell'exArsenale di viale Malta, la condizione è che siano trascorsi sei mesi dall'ultima dose. Chi si prenota potrà farsi contestualmente l'antinfluenzale. Se si decide invece di dividere le tempistiche dei vaccini bisognerà lasciar passare fra l'uno e l'altro almeno 15 giorni.

«Da lunedì sarà possibile prenotare per tutti gli ultra sessantenni indistintamente - spiega il direttore dell'Igiene pubblica Maria Grazia Brescia - prendiamo ad esempio un insegnante che venga a fare l'antiinfluenzale, potrà ricevere anche la terza dose Covid se sono passati i sei

## SCATTANO I RICHIAMI ANTI-COVID

### Lunedì tutti gli over 60 possono prenotare e da giovedì prossimo le somministrazioni

Ed ecco i prossimi passi della campagna vaccinale da tener d'occhio. A partire da lunedì 8 novembre la prenotazione della terza dose sarà possibile anche per le persone di età uguale o superiore a 60 anni; i soggetti con patologia tale da renderli estremamente fragili e vulnerabili. La somministrazione inizierà da giovedì 11 novembre. Gli interessati possono prenotare al numero verde 800.651.941, che è stato potenziato per poter rispondere al meglio alle richieste, e attraverso gli sportelli Cup. Al momento della vaccinazione, dovranno avere con sé la documentazione com-

provante la loro patologia.

Come già noto, chi è nato nel 1941 e anni precedenti (over 80) e ha ricevuto la somministrazione della seconda dose (o dose unica) prima del 2 maggio, può ricevere la dose aggiuntiva (vd articolo a fianco).

Sono invece aperte da ieri le prenotazioni della terza dose di vaccino anti Covid-19 a tutti gli esercenti delle professioni sanitarie e operatori di interesse sanitario che svolgono le loro attività nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, pubbliche e private, nelle farmacie, parafarmacie e negli studi profes-

sionali che abbiano ricevuto la loro ultima dose di vaccino da almeno sei mesi. Possono richiederla anche tutti coloro che, per attività professionale o volontaria, presentano un elevato rischio di esposizione, come - per esempio - gli operatori del soccorso, dei trasporti sociali e tutti i volontari delle associazioni che operano nell'ambito dei servizi sanitari (per esempio, nei check point o negli ospedali) e personale di cooperative/appalti che entrano in strutture sanitarie, socio-sanitarie, e socio-assistenziali. La terza dose viene somministrata nel centro vaccinale ex Arsenale, a Piacenza. L'accesso è solo per appuntamento. È possibile prenotare telefonando al numero dedicato 0523.1871412 (riservato solo a questa categoria di utenti), attivo dal 4 novembre, da lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 17 e il sabato dalle 8.30 alle 13.